



## *Il Ministro della cultura*

### **Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro dei soggetti erogatori di servizi di logistica e trasporto per le mostre d'arte**

- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, e, in particolare, l'articolo 183, comma 2;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”*;
- VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*;
- VISTO il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”*;
- VISTO il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, recante *“Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena”*;
- VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”*;



## *Il Ministro della cultura*

- VISTO il decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, recante *“Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”*;
- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante *“Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19”*;
- VISTO il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, recante *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”*;
- VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, concernenti le misure urgenti di contenimento della diffusione del virus COVID-19 sull’intero territorio nazionale;
- VISTO il decreto ministeriale 26 giugno 2020, recante *“Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali”*;
- VISTO il decreto ministeriale 3 agosto 2020, recante *“Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte”*;
- VISTO il decreto ministeriale 7 ottobre 2020, recante *“Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali”*;
- VISTO il decreto ministeriale 19 ottobre 2020, recante *“Modifiche al decreto ministeriale 3 agosto 2020 recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte”*;
- VISTO il decreto ministeriale 16 novembre 2020, recante *“Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte”*;
- VISTO il decreto ministeriale 18 novembre 2020, recante *“Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte”*;
- VISTO il decreto ministeriale 7 gennaio 2021, recante *“Modifiche al decreto ministeriale 18 novembre 2020 recante “Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte”*;
- VISTO il decreto ministeriale 26 marzo 2021, recante *“Modifiche al decreto 18 novembre 2020 recante “Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte” e al decreto 7 gennaio 2021, recante “Modifiche al decreto ministeriale 18 novembre 2020 recante «Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte»”*;



## *Il Ministro della cultura*

RITENUTO necessario prevedere una ulteriore misura di ristoro rivolta ai soggetti erogatori di servizi di logistica e trasporto per le mostre d'arte, la cui attività non si è potuta svolgere anche nel corso del 2021 in conseguenza delle misure di contenimento del contagio da Covid-19;

### DECRETA:

#### Art. 1

*(Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro dei soggetti erogatori di servizi di logistica e trasporto per le mostre d'arte)*

1. Una quota, pari a euro 5 milioni per l'anno 2021, del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, è destinata al ristoro delle perdite subite dagli soggetti erogatori di servizi di logistica e trasporto per le mostre d'arte a causa della mancata programmazione, della cancellazione, dell'annullamento, del rinvio o del ridimensionamento di mostre d'arte in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

#### Art. 2

*(Presentazione delle domande e erogazione dei contributi)*

1. Possono presentare domanda di contributo soggetti erogatori di servizi di logistica e trasporto e di allestimento che abbiano una quota superiore al 50% del fatturato derivante da attività riguardanti mostre d'arte.
2. Per i soggetti di cui al comma 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
  - a) avere sede legale in Italia;
  - b) essere in regola con gli obblighi in materia previdenziale, fiscale, assicurativa;
  - c) assenza di procedure fallimentari;
  - d) assenza di condizioni ostative alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni.
3. Entro dieci giorni dalla data di registrazione del presente decreto da parte degli Organi di controllo, la Direzione generale Musei pubblica un apposito avviso contenente le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, nonché per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi.
4. I soggetti interessati presentano domanda di contributo, in via telematica, entro i venti giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso, utilizzando la modulistica a tal fine predisposta dalla medesima Direzione generale. Nella domanda, i soggetti interessati riportano, con autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:
  - a) il possesso dei requisiti di cui al comma 2;
  - b) l'importo dei ricavi nel periodo compreso tra il 1 marzo 2020 e il 31 dicembre 2020;
  - c) l'importo della media dei ricavi degli anni 2018 e 2019;
  - d) l'importo degli eventuali contributi ricevuti ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 o ai sensi dei decreti ministeriali 3 agosto 2020 e 18 novembre 2020;



## *Il Ministro della cultura*

5. La Direzione generale Musei provvede al calcolo del valore dell'80 per cento dell'importo dei minori ricavi nel periodo tra il 1 marzo 2020 e il 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi degli anni 2018 e 2019 per ciascun beneficiario ammesso e ripartisce le risorse di cui all'articolo 1 in proporzione a detto valore.
6. Nel caso in cui i beneficiari non abbiano ricevuto un contributo ai sensi dei decreti ministeriali 3 agosto 2020 e 18 novembre 2020, il contributo di cui al presente decreto integra il contributo a fondo perduto eventualmente ricevuto ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77; di conseguenza, il contributo teorico spettante in base al criterio dei minori ricavi di cui al comma 5 è calcolato al netto del contributo a fondo perduto eventualmente riconosciuto ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020. Nel caso in cui i beneficiari abbiano ricevuto un contributo ai sensi dei decreti ministeriali 3 agosto 2020 e 18 novembre 2020 il contributo teorico di cui al comma 5 è ridotto in misura corrispondente a detto contributo.
7. Il contributo di cui al presente decreto non può comunque superare la differenza tra l'80 per cento della media dei ricavi del 2018 e del 2019 e i ricavi del 2020.
8. L'erogazione dei contributi è disposta dalla Direzione generale Musei entro trenta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

### Art. 3

#### *(Verifiche e controlli)*

1. Nel caso in cui la documentazione che attesta il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 contenga elementi non veritieri, è disposta, con provvedimento del Direttore generale Musei, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge. A tal fine l'Amministrazione può procedere a ulteriori verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario.

### Art. 4

#### *(Disposizioni finanziarie)*

1. Le risorse di cui all'articolo 1 sono trasferite sui pertinenti capitoli di bilancio nell'ambito del centro di responsabilità 19 – Direzione generale Musei dello stato di previsione del Ministero della cultura.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 4 agosto 2021

IL MINISTRO